

## COMUNE DI TREPUIZZI

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 OTTOBRE 2024

#### PUNTO 2 O.D.G.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2023, AI SENSI DELL'ART. 11-BIS, D.LGS. N. 118/2011;

PRESIDENTE – Prego assessore Rampino.

ASSESSORE RAMPINO - Grazie Presidente. Dunque, l'argomento in discussione ovviamente afferisce un documento a consuntivo, un documento consuntivo, quindi riguarda essenzialmente una fotografia degli ultimi esercizi finanziari degli enti e delle partecipazioni interessate dal cosiddetto perimetro di consolidamento del gruppo di amministrazione pubblica, che sono in questo caso, come ormai da un pò di anni, con la riforma del testo unico sulle partecipate, il Bilancio del Comune di Trepuzzi e il bilancio della farmacia comunale. Benché ci siano delle altre quote detenute dal Comune in altri enti, semplifico, il Gal vecchio e nuovo, Gal Valle della Cupa SRL, gruppo d'azione locale Valle della Cuba Nord Salento, con deliberazione di Giunta abbiamo deciso optato per un perimetro di consolidamento più ristretto, essendo data la possibilità all'ente di ritenere come irrilevanti le partecipazioni dei due Gal perché inferiore a una percentuale rispetto a dei parametri dettati dal Testo unico. Quindi diciamo che le fotografie sono essenzialmente quelle del Comune di Trepuzzi e del consuntivo della farmacia comunale, nettizzato ovviamente dalle operazioni infragruppo. E poi diciamo il risultato finale è quello dello schema di bilancio consolidato allegato al provvedimento, unitamente alla nota integrativa. Richiamo e rimando alle considerazioni già fatte per quel che riguarda il bilancio dell'ente alla relazione in sede di consuntivo. E per quel che concerne la farmacia, basta dire, diciamo fra tutti i numeri che si possono dare che viene confermato un'utile che si attesta intorno agli 80.000 €, grossomodo lo stesso livello di utile del consuntivo precedente, quindi c'è anche su questo motivo di soddisfazione.

Come dicevo prima, quindi, il documento è frutto della sintesi di questi due consuntivi, per cui chiedo l'approvazione al Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE – Ci sono interventi? Prego consigliere Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE - Allora rimango seduto, non vi dispiacete. Sto bene, però preferisco. In primis io voglio fare gli auguri al mio collega Giovanni Chirizzi che ha brillantemente concluso un percorso professionale umano. E si è pensionato da poco. Quindi tanti, tanti auguri, buona salute. E buona prosecuzione di professione, perché sei nelle capacità di farlo.

Secondo alla Presidente. Presidente, piccola nota. Io il 4 ottobre ho cercato di aprire la mail con la documentazione che mi ha mandato l'ufficio di segreteria. Ho scaricato la convocazione del Consiglio comunale, mentre gli allegati non li ho potuti scaricare. E ho scritto all'ufficio di segreteria il 4 ottobre alle 09:30. Quindi non il 4 ottobre all'una quando gli uffici sono chiusi, alle 09:30, se potessero reinviarmi le cose. E non ho avuto, diciamo così, risposta. Una nota di come dire operatività. Non sono riuscito ad aprirlo perché la convocazione si è aperta e i documenti no. Poi gentilmente mi sono stati dati dai consiglieri nostri.

Allora oggi affrontiamo questo bilancio consolidato che è un bel compitino, fatto bene. I numeri sono tutti a posto. Io ho sentito qui molte volte, ad onor del vero anche altre volte mi hanno riferito, che nella discussione di bilanci, rendiconti, anticipazioni di cassa, tesoreria,

eccetera, le colpe erano sempre degli altri amministratori, degli altri consiglieri che ci hanno preceduto, mentre i meriti erano, diciamo, di qualcun altro. E a questo punto io oggi voglio dare il merito a questo bilancio consolidato, ma non all'amministrazione. Do il merito al socio di minoranza che ha prodotto un'utile che ha riferito l'assessore Rampino. Però c'è da dire che citando un po' una frase di Manzoni, con la farmacia abbiamo fatto un guazzabuglio di quelli proprio fenomenali... Perché è a tutti noto che mentre l'amministrazione in carica ha voluto dismettere la farmacia, noi abbiamo sempre votato no, eravamo contrari perché è un bene della Comunità, che ha prodotto in momenti particolari utili, in altri momenti non ha prodotto utili, però è diciamo un bene della comunità. Il socio di minoranza opera abbastanza bene.

Che cosa abbiamo dovuto fare poi? Sempre rimanendo nella memoria manzoniana? Abbiamo dovuto nominare un dottore Azzecagarbugli, senza sminuire, per carità, la professionalità che non conosco manco di chi è stato nominato dal Comune, per cercare di sopperire a questo guazzabuglio che l'amministrazione comunale ha fatto. Tant'è che io ho memoria storica come ce l'ha sicuramente il dottore Chirizzi, il dottore Monte se n'è andato. E qualcun altro. Questa farmacia è stata sempre un po' al centro di guazzabugli. Io parlo nel 1998, '97, '98, '99, ora non ricordo, quando fu istituita la farmacia, fu emanata la proposta di affidamento della farmacia comunale. E ricordo che molti colleghi farmacisti, caro dottore Chirizzi, del circondario, mi chiamarono e dissero, ma a Trepuzzi i bandi di concorso in questo modo si fanno? Per due motivi, primo perché c'era una fideiussione che era importante ma era logico, 250 milioni. Secondo, che non c'era uno statuto allegato che potesse diciamo conservare, che potesse dare atto a chi eventualmente poi avesse vinto di avere una remunerazione, com'era nelle logiche dell'impresa. Fu assegnata la farmacia comunale per concorso legittimo all'attuale gestore, la seconda in causa bonanima, purtroppo, come al solito fece ricorso. Dopo la assegnazione al vincitore della farmacia comunale, per incanto, uscì lo Statuto comunale.

Ora che cosa voglio dire? Cioè, secondo me è impensabile che si faccia un bando di concorso per vendere la farmacia. Accettano di partecipare degli esponenti o delle ditte o quant'altro, delle persone giuridiche, uno dei concorrenti presenta una proposta economica vantaggiosa per l'ente. E tutto ad un tratto il titolare si ricorda che deve fare la opzione, il diritto di prelazione. Quindi noi abbiamo dovuto chiamare il dottore per difendersi come amministrazione e intanto abbiamo sicuramente postato una cifra per il professionista, nell'ipotesi che poi tutto vada bene. Perché se il Tar, o chi per lui, dovesse dare torto all'ente, noi dovremmo anche sopperire economicamente su questa vicenda del guazzabuglio. Poi abbiamo, come ha detto giustamente l'assessore, sia la Valle della Cupa, con una percentuale minima, e il consorzio Valle della Cupa, che nelle sue prerogative, 1995, doveva promuovere il territorio, doveva dare luce, doveva dare adito, doveva dare forza alla economia del territorio. Ma noi non abbiamo visto niente di tutto questo. Abbiamo soltanto incrementato forse qualche piccolo artigianato locale che si interessa di poltrone. Questo è stato il maggiore risultato per quanto riguarda queste due espressioni partecipate. Poi vedo anche che né il Revisore dei conti né gli estensori di questo bilancio consolidato fanno riferimento. Né tantomeno presumo che in commissione se ne sia parlato, perché io quando leggo debiti di finanziamento alla pagina 18 leggo che i debiti sono 7.534.000, così suddivisi, prestiti obbligazionari 510.000, verso alti finanziatori 5.822.423, verso banche 1.201.725. Non abbiamo contezza ma quando ho la possibilità i documenti, come ho sempre fatto, me li leggo.

Un bilancio di questo tipo, che si aggiunge o si somma ad un bilancio, ne abbiamo usato, straparlato e ne abbiamo dette sempre che il bilancio di Trepuzzi è ingessato, tant'è che il dirigente, dottore Mazzotta, disse a una domanda precisa di una commissione disse, come andiamo? Benino. Quindi benino ai tempi nostri, caro Fronzi, era sei meno, meno, meno, quindi insufficiente. Per cui al bilancio ingessato che ci ha fatto stare e ci fa stare sempre sull'attenti, non come dice La Russa, sull'attenti, che non ci possiamo muovere, si aggiunge questo vestito

che dobbiamo per forza indossare, sdrucito, abbastanza vecchio, con delle rattoppature evidenti, che non ci consentono di avere una visione, come dire, economica, larga e positiva sul nostro territorio. E poi dobbiamo dire anche un'altra cosa. Ieri ho saputo che Trepuzzi ha un calo di popolazione enorme. Per colpa nostra sicuramente no. Come categoria di medici, Giovanni. Ma sicuramente c'è una bassa natalità, questo è vero. C'è sicuramente un'emigrazione intellettuale e non intellettuale, che non è colpa, come qualcuno dice del centro destra. Il centrodestra due anni è che sta qui. Centro sinistra è stato 10.000 anni a governare. Tant'è che gli indici dicono chiaramente che con il centrodestra abbiamo un tasso di disoccupazione che è al 6,2%, mai così basso dal 2007, dati Istat riportati da Repubblica, un tasso di occupazione del 62,3%, 45.000 occupati rispetto a luglio 2024. 494.000 rispetto all'agosto... Che voglio dire? Voglio dire e mi riallaccio a quello che ho detto, che qui a Trepuzzi abbiamo notato, lo ripeto fino alla noia, che questa amministrazione che si sono succedute hanno desertificato il tessuto economico, sociale e morale di Trepuzzi. Grazie.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO – Buonasera a tutti i consiglieri, le consigliere, provo a capire un pò perché alcune ricostruzioni mi lasciano molto perplesso. Il merito dell'utile della farmacia è del nostro farmacista, ma si contesta allo stesso tempo il modo in cui fu scelto. Nonostante ripetuti ricorsi, nonostante diciamo ci siano stati i pronunciamenti del Tar chiari e precisi in ordine alla regolarità del bando di concorso e del successivo emendamento allo Statuto, nel quale per una previsione si stabilì di mettere il compenso per l'amministratore, per il direttore tecnico della farmacia, che fu fatto in una fase successiva, non perché non esistesse lo Statuto, ma perché in un primo momento quel compenso non era stato previsto. Anche questo fu oggetto di impugnativa, ma fu riconosciuta la regolarità del successivo emendamento fatto forse al 98, 99, quando fu fatta l'aggiudicazione del bando. Quindi la procedura è stata perfettamente corretta. E in tutte le occasioni, quando nel 2016 mi sono insediato e ho detto senza mezzi termini che il bilancio del Comune correva a rischio del dissesto, lo dico nella relazione introduttiva del DUP, lo dico in tutti gli atti successivi e lo dico per una serie di motivazioni che ho ribadito sino alla noia e che ripeto in toto in questa sede. Abbiamo l'azione di risanamento del bilancio che ha portato al riconoscimento di sei milioni e mezzo di debiti fuori bilancio che abbiamo pagato. E successivamente, in seguito ad una revisione del sistema dei bilanci sui residui, alla cancellazione di residui mi pare per circa 5 milioni e mezzo di euro con un piano di rientro prima quinquennale sui primi due milioni e successivamente triennale. Prima decennale e poi triennale, ultima rata che pagheremo quest'anno di 1.600.000 €. Più 300.000 euro di Boc precedente che finiremo invece nel 2025. Questa era la situazione del Comune di Trepuzzi.

Di fronte a questo sforzo di risanamento che noi abbiamo fatto, una delle previsioni era quella di prevedere la vendita della farmacia in due fasi: la farmacia come attività e successivamente la vendita dell'immobile. La quotazione della farmacia non fu fatta da un signor nessuno, ma dal preside della facoltà di economia e commercio della università di Lecce, il professor Adamo, che stimò il valore della farmacia in mi pare tre milioni e rotti, la quota nostra che aveva una maggiore valenza di 1.490.000. Procedemmo al bando, a fare il bando per la vendita, il bando è andato deserto per ben due volte. Siccome eravamo sotto la soglia del milione, i conti del Comune nel frattempo si eravamo risanati, il Comune decise di non vendere più l'immobile, di non vendere più l'attività della farmacia perché riteneva in una condizione tale il Comune di risanamento finanziario da evitare la vendita della farmacia, che nella premessa - e questo è fondamentale ricordarlo - quando fu fatta l'operazione di istituzione della farmacia comunale, io volli fortemente la scelta del partenariato pubblico o privato come sistema di gestione. Sistema allora contestato dal centrodestra che invece ha dato i suoi risultati perché siamo una farmacia

che ogni anno ha fatto utili, grazie alla capacità del farmacista, grazie al metodo di concorso che allora adottammo noi del centrosinistra per la scelta del partner.

Diversa è la situazione sull'immobile, noi decidemmo di vendere l'immobile, anche perché stiamo valutando l'ipotesi di un'ulteriore ampliamento della farmacia comunale e delle attività sempre a regia comunale, perché avendo superato la fase di difficoltà iniziale per il risanamento del bilancio, è chiaro che abbiamo proceduto alla vendita. Ci è stato segnalato da parte degli uffici che la vendita della farmacia, dell'immobile rientrava nel patrimonio indisponibile dell'ente, al contrario dell'errore fatto precedentemente, di cui mi assumo la responsabilità, insieme agli uffici abbiamo deciso di non vendere più l'immobile. Questa è la storia.

Poi diciamo, lascio da parte tutte le polemiche sono state sollevate sull'operato, visto che il nostro operato è stato valutato dalla magistratura amministrativa ed è stato ritenuto corretto nella scelta del partner, nella scelta del modello di gestione, negli atti successivi relativi all'approvazione dei vari bilanci. Abbiamo dei bilanci positivi, la farmacia continua a dare utili, così come noi ci permettiamo di dire che il Gal Valle della Cupa, fortemente voluto dall'amministrazione comunale di Trepuzzi, che coinvolse ben 12 Comuni del Nord Salento, a cui si è aggiunto poi successivamente anche il Comune di Galatina, benché qualcuno voglia far finta di non accorgersene basta andare in giro dappertutto per vedere come i migliori resort del Nord Salento e come l'idea di modello di sviluppo e di insediamento turistico nella Valle della Cupa, nel Nord Salento, sia nato intorno all'azione del Gal che ha sviluppato questo tipo di azione con ottimi risultati. Ne è prova provata quello che è sotto gli occhi di tutti e anche l'inizio degli eventi legati alle tradizioni che risalgono al 1190. Conoscono il loro inizio a livello di salto di qualità nell'immaginario della festa di Bande a sud grazie proprio all'azione, al finanziamento del Gal Valle della Cupa che inizia questo percorso con un protocollo di intesa. Andatevi a vedere le firme di quel protocollo d'intesa, chi firmò allora per il Comune di Trepuzzi, che dette vita al Gal Valle della Cupa, partenariato l'amministrazione comunale, partenariato con il comitato feste patronali per dare anche l'avvio ad un programma di rilancio delle feste patronali, dei loro contenuti e di tutto quello che oggi abbiamo sotto gli occhi di tutti. E che è motivo di orgoglio, come ha ribadito il Presidente della Regione Puglia in occasione della conferenza stampa, dando atto a chi ha avuto questa intuizione, l'ha portata avanti, l'ha consolidata e ne ha reso un beneficio all'intera comunità pugliese. Queste sono le parole testuali del Presidente della Regione.

Detto questo, faccio fatica a capire che di fronte a brillanti risultati del governo nazionale, mi fa piacere che il gruppo C'è fermento lo rivendichi, noi ci troviamo di fronte a una situazione in cui tutto il mondo cammina bene, tranne Trepuzzi che arretra da un punto di vista economico, sociale, culturale, politico, morale eccetera eccetera perché c'è un'amministrazione di centro sinistra dal lontano 1993. Questo è il dato di fatto che nella relazione del consigliere Perrone viene evidenziato, con problemi di denatalità, che il Comune di Trepuzzi, in una provincia come quella di Lecce che conosce la perdita di ben 100.000 residenti nel corso degli ultimi 25 anni, con il Comune di Squinzano... nel 1994 il Collegio camerale si chiamava Squinzano, aveva 18.000 abitanti il Comune di Squinzano, oggi ne ha 13.200, mentre noi ne registriamo 13.821. Questo è il dato di fatto. Il Comune di Campi scende sotto i 10.000 abitanti quando era sui 12.000 abitanti e conosce per la prima volta il sistema elettorale con la elezione di un numero di consiglieri inferiore al Comune di Trepuzzi. Lo stesso accade a Novoli che perde circa 2000 abitanti e questo è accaduto in tutti i Comuni, mentre noi registriamo una perdita di 900 abitanti rispetto al dato di 25 anni fa, di 14.757 abitanti rispetto ai 13.800 di oggi.

Ognuno faccia la sua parte, perché il problema della denatalità è un problema che riguarda l'Italia, è un problema che riguarda le politiche del lavoro, le politiche della famiglia, le politiche sull'immigrazione, tutta una serie di temi sui quali, quando volete, possiamo fare un dibattito aperto perché ho una mia lettura, ho le mie idee e ho le mie soluzioni, come ce l'ha il

centrosinistra, una delle ragioni per le quali sosteniamo il diritto dello ius soli o il diritto dello ius culture, perché riteniamo che siano una risposta ai problemi della denatalità, al riconoscimento di diritti fondamentali di chi è nato in questa terra, parla come noi il trepuzzino, parla come noi l'italiano e non vede riconosciuto il diritto di appartenenza ad una comunità qual è quella di Trepuzzi. È commovente quando vai nelle scuole e si canta l'inno italiano, vedere quanti ragazzini e ragazzine di colore cantano quell'inno italiano, sentendolo come proprio, ma non avendo assolutamente lo stesso diritto che ha il mio nipotino di essere considerato cittadino italiano e cittadino di Trepuzzi. Questa è l'amara verità di un governo sordo al problema dei diritti, che continua a sostenere con i nazionalismi e con la presenza di figure che si richiamano alle esperienze naziste e fascistoidi la rivendicazione della appartenenza, della difesa dei confini, come se fossimo in guerra con il resto del mondo e le avanzate turche dovessero essere arrestate ai confini, che è semplicemente una lettura ridicola, se non fosse vergognosa e tragica per quello che ha comportato nella storia degli ultimi anni rispetto alle iniziative di qualche improvvido ministro che continua a fare il ministro e continua a fare danni ai danni soprattutto del Mezzogiorno.

PRESIDENTE - Grazie Sindaco. Possiamo passare alla votazione? Dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE PERRONE - Mi alzo. Come al solito il nostro amato Sindaco, amato nel vero senso della parola, ribalta sempre tutta la frittata. Poi è fatta pure di uova, caloriche. Io non ho detto che la natalità, come la mortalità... E potremmo pure dire che la mortalità possiamo pure attribuirla l'aumento al COVID e non diremmo nulla di sensazionale. La denatalità purtroppo c'è, non è colpa dell'amministrazione. Quello che io ho detto e sottolineato è che noi abbiamo avuto un tasso, il Sindaco lo ha ricordato, abbiamo perso 900 unità di cittadini, altri Comuni ne hanno perse pure. Io mi riferivo al fatto politico, che noi parliamo sempre di Bilanci, rendiconti, anticipazioni di tesoreria e io sottolineavo che in questo Comune, in questa realtà dal '97, per non dire, per non andare oltre, sennò dice che rispolvero vecchi numeri, vecchie date... '97, ininterrottamente o perché stavi lì seduto o perché stavi dietro seduto, avete governato questa città ininterrottamente. Questi sono i risultati, questi sono i risultati. Perché non ci poniamo il problema della denatalità? E invece di concentrarsi soltanto sullo ius soli, che come cattolico apostolico romano, l'ho detto in un'altra sede questa frase...

PRESIDENTE - Consigliere, io la invito a fare dichiarazioni di voto che per regolamento dura tre minuti.

CONSIGLIERE PERRONE – E non è passato manco uno. Dobbiamo incentivare le famiglie, le coppie, quelle naturalmente della famiglia naturale. Ci sono anche le altre coppie, va bene, altre famiglie, che io non discuto. Per questo ho detto che sia la farmacia nel '97 e noi come centrodestra, caro Sindaco, non abbiamo fatto opposizione contro il partenariato. No, io in quest'Aula ti ho detto, caro Presidente, Sindaco eccetera, come succede in tutte le partecipate, il Consiglio di amministrazione deve vedere due consiglieri di maggioranza e uno di minoranza. Nella fattispecie era la farmacia comunale che chiedevamo di... Nel famoso statuto e quindi la previsione del Consiglio di amministrazione, quello non contro il partner perché sennò chi ti avrebbe dato i soldi? È nata un pò maluccio, col guazzabuglio, continua col guazzabuglio, pertanto siccome la Presidente si agita, e non è il caso proprio, dichiaro a nome del gruppo C'è fermento di votare contro.

PRESIDENTE – Prego consigliere Pezzuto.

CONSIGLIERE PEZZUTO – Innanzitutto riflessione in ordine al Gal, effettivamente la vocazione territoriale della Valle della Cupa si è scelto in questi anni di dare maggiore attenzione e direzione, appunto, a quell'area territoriale, diciamo del Nord Salento con i risultati che ognuno rivendica in un senso o nell'altro. Ricadute importanti sul territorio, se sono state effettive, forse dal mio punto di vista non sono state percepite dalla cittadinanza. Immagino che in certi circuiti istituzionali, tutti interni al Gal, raccontarsi questa virtuosità faccia bene e incentivi la prosecuzione di un buon lavoro, ma vi posso assicurare che tutto sommato rimane poco nell'immaginario collettivo quanto ai risultati del Gal. Mentre mi piace porre la mia attenzione sui dati demografici che sono stati sciorinati dapprima dal consigliere Perrone e poi dal Sindaco, perché una lettura attenta di essi ci consente anche strategicamente di orientare l'azione politico amministrativa di questo ente, nel senso che non è stato detto dal Sindaco l'unico dato importante dal punto di vista demografico territoriale, cioè che gli unici Comuni, tolti i rivieraschi di Porto Cesareo, per ragioni connesse anche agli acquisti di immobili da parte di pensionati o stranieri eccetera, in località attrattive, dal punto di vista strettamente turistico quanto al turismo balneare, quindi penso a Otranto, Ugento e a Porto Cesareo, che in particolare, come ripeto, è l'unico Comune che acquista molta popolazione negli ultimi anni... Gli unici Comuni che non perdono, anzi acquistano molta popolazione, sono quelli della cintura attorno a Lecce, in particolare Cavallino, Lizzanello e soprattutto Surbo, che tutti noi ricordiamo il focus è a vent'anni fa, cioè facciamo il riferimento e la comparazione tra Squinzano che da 18 passa a 13.000, ricordiamoci quanti abitanti aveva Surbo invece vent'anni fa. Credo che non superassero i 7000. Adesso ne ha più di Trepuzzi. Cioè vale a dire Trepuzzi è il decimo per numero di abitanti tra i 100 Comuni della provincia di Lecce, ma Surbo ci supera e ha avuto un balzo importante. Perché dico questo? Perché se aumentano i Comuni attorno a Lecce, quello che è mancato a Trepuzzi e alla sua amministrazione è stato di accentuare la sua vocazione di prossimità territoriale al Comune capoluogo, un Comune come il nostro che ha addirittura la zona industriale confinante con quella maggiore di Lecce e che invece si è concentrato sul Nord Salento, sulla Valle della Cupa, sulle proprie peculiarità. Io dico che probabilmente se un qualche pudore, un qualche timore, forse, penso male, non so se ci indovino, legato al fatto che le precedenti amministrazioni della città capoluogo erano a trazione centrodestra? Non lo so. Le ultime forse no. In ogni caso, registro come cittadino oltre che come consigliere comunale, che probabilmente una voglia di tenersi un pò lontano da certe dinamiche politiche del capoluogo forte c'è stata. Io dico che più coraggiosamente l'università, la zona industriale, la vicinanza straordinaria con la tangenziale, devono autorizzarci a pensare che essere vicini a Lecce costituisce un'occasione importantissima di sviluppo per Trepuzzi. Questa vocazione non è stata a dovere enfatizzata come si sarebbe potuto. Quindi io mi asterrò sulla votazione prossima.

PRESIDENTE – Prego consigliere Capodieci.

CONSIGLIERE CAPODIECI – Un breve intervento, una dichiarazione di voto. Noi naturalmente voteremo favorevolmente al bilancio consolidato, però approfitto anche di questi tre minuti per dire al consigliere Pezzuto che è strano che abbia cambiato idea nel giro di tre mesi. Quattro mesi. Quando era in maggioranza non si esprimeva in questi termini. Adesso che è opposizione, capisco il gioco delle parti, si esprime in questi termini.

Con riferimento al Gal forse non siete a conoscenza che il Gal è un gruppo di azione locale a cui aderiscono 13 Comuni, associazioni di categoria e ancora imprese eccetera eccetera, che lavora sulla base di un progetto, un progetto strategico, rispondendo ad un bando, un bando cosiddetto leader della Regione Puglia, della Comunità economica europea. Il Gal che va a progettare lo sviluppo del territorio sulla base di un approccio che si dice bottom up, cioè stiamo sul territorio, abbiamo fatto un bel pò di... Dico stiamo perché lavoro nel Gal, oltre che

naturalmente essere consigliere. Facciamo tutta una serie di attività sul territorio, quindi è strano che il consigliere Pezzuto non si sia accorto in questi ultimi mesi di quello che fa il Gal sul territorio, di che cosa ha fatto il Gal sul territorio. Quindi cosa dire? È un peccato che dal Comune di Trepuzzi vengono fatte queste critiche quando negli altri 12 Comuni del Gal invece valutano positivamente le azioni che vengono fatte. Teniamo presente che nella passata programmazione il Gal aveva a disposizione circa 7 milioni di euro, che sono stati distribuiti nei 13 Comuni, andando a finanziare i Comuni, andando a finanziare aziende del territorio, parlo di area vasta, parlo di 13 Comuni. Quindi mi dispiace, consigliere Pezzuto, che negli ultimi quattro mesi abbia cambiato idea, invece quando era in maggioranza non parlava negativamente sia dell'azione dell'amministrazione e nemmeno delle società in cui faceva parte l'amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 9  
CONTRARI – 5  
ASTENUTI – 1

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 9  
CONTRARI – 5  
ASTENUTI – 1